

15:26, Mercoledì 6 Settembre 2017 AGI Agi Salute Attualità cod. RSA1004 1257 Car.
Apri in Pop-up Salva Stampa Priorità bassa
Salute:60% italiani non infastidito se partner sbircia smartphone
(AGI) - Roma, 6 set. - Quasi il 60 per cento degli italiani non e' infastidito se il partner da' una sbirciatina ai messaggi sullo smartphone. Questo e' quanto emerso dalla ricerca "Intimita' e sessualita'", condotta dalla Federazione italiana di sessuologia scientifica (Fiss) in occasione della IV Settimana del Benessere Sessuale che si terra' dal 25 al 29 settembre. Al 28 per cento la sbirciatina da' fastidio e lo manifesta apertamente, la minoranza (13 per cento) e' infastidita, ma preferisce tacere. Stessa cosa per la pagina social: il 51,90 per cento dichiara di non controllare perche' non interessato, il 22 per cento dice di non farlo anche se sarebbe tentato. Il 15 per cento sbircia solo se ha dubbi sulla fedelta' dell'altro e il 9 per cento ammette di guardare per sentirsi piu' sicuro/a. "Si tratta comunque di sfera privata â ha detto Roberta Rossi, presidente della Fiss - anche se non c'e' nulla da nascondere viene spesso vissuta come un'invasione di campo, e' in ballo la fiducia e il rispetto piu' in generale ed e' questo che non si comprende, ritengo che sia sempre buono parlarne, soprattutto se infastidisce, mantenere questi piccoli rancori non aiuta". (AGI) .

15:29, Mercoledì 6 Settembre 2017 AGI Agi Salute Attualità cod. RSA1005 2567 Car.
Apri in Pop-up Salva Stampa Priorità bassa
Ricerca:maggioranza italiani mantiene calma durante liti coppia
(AGI) - Roma, 6 set. - La grande maggioranza delle coppie italiane quando litiga non da' spintoni, calci, schiaffi. Ma molte si insultano. Almeno stando alle risposte alla ricerca "Intimita' e sessualita'", condotta dalla Federazione italiana di sessuologia scientifica (Fiss) in occasione della IV Settimana del Benessere Sessuale che si terra' dal 25 al 29 settembre. Il 61 per cento dei nostri connazionali mantiene la calma quando litiga. Da parte del partner, il 37,5 per cento denuncia aggressivita' verbale (parolacce e offese), per il 7 per cento ci sono gli spintoni, gli schiaffi (3,2 per cento), le minacce (4 per cento) e il volo di oggetti (3,5 per cento). La frequenza di queste reazioni e' a volte per il 44,11 per cento, quasi mai (36,67 per cento), spesso (16,37 per cento). Per fortuna chi ha risposto sempre e' solo il 2,84 per cento. Guardando alle risposte che hanno dato a seconda del genere, il 36 per cento degli uomini denuncia l'aggressivita' verbale del partner, le donne il 30 per cento. A dichiarare di preferire la strada del dialogo sono soprattutto le femmine con il 56 per cento rispetto al 44 per cento dei maschi. Seppur con una differenza di misura, ammette di aver avuto un atteggiamento aggressivo sul piano verbale il 33,89% degli uomini rispetto al 31,07 per cento delle donne. E dopo il litigio? Ne parla in modo costruttivo il 50,6 per cento, non parla con l'altro il 24,8 per cento, si evita il 14 per cento, e si scambia tenerezze il 7 per cento o fa sesso quasi il 3 per cento. Dai risultati, sembrerebbe che la maggior parte delle coppie si dimostrino mature in caso di conflitto: un atteggiamento conciliante, aperto allâ ascolto dellâ altro. Eppure sono tantissimi gli episodi di litigi cruenti, in cui uno dei due e' vittima delle percosse dell'altro. "Abbiamo â ha detto Roberta Rossi, presidente della Fiss - una societa' divisa anche in questo, una parte ha di certo fatto proprio il concetto di pari opportunita', lo vive nella pratica quotidiana, un'altra parte, minoritaria ma non per questo meno importante, fatica ad accettare questo cambiamento e lo vive con paura, come minaccioso, da questo spesso scaturiscono comportamenti estremi, inizialmente vissuti nel silenzio della coppia che solo quando sono ormai esasperati emergono, spesso troppo tardi. E non va tralasciato il fatto che il femminicidio sia ormai diventato una vera e propria emergenza sociale su cui tutti dovremmo riflettere e impegnarci a trovare strategie opportune". (AGI) .

15:37, Mercoledì 6 Settembre 2017 AGI Agi Salute Attualità cod. RSA1007 2768 Car.

Apri in Pop-up Salva Stampa Priorità bassa
Sesso: maggioranza italiani dice si' anche quando non vuole
AGI) - Roma, 6 set. - Un popolo di teneroni che fa quello che l'altro dice, anche quando non vuole. Questo il quadro descritto dall'indagine "Intimita' e sessualita'", condotta dalla Federazione italiana di sessuologia scientifica (Fiss), in occasione della IV Settimana del Benessere sessuale, promossa dal 25 al 29 settembre in tutta Italia. In base ai risultati, si scambia baci, carezze con il partner piu' volte al giorno il 62 per cento, solo il 5 per cento una volta a settimana mentre "molto raramente" l'8,5 per cento. Si trova a proprio agio a parlare di sesso con l'altro/a il 74 per cento ma il 18 per cento e' in imbarazzo. Meno rappresentati chi e' a disagio (2,6 per cento) o chi non ne parla mai (4,5 per cento). Si sente libero di esprimere i propri sentimenti il 49 per cento e "per niente libero" il 12,5 per cento. La maggioranza (50,7 per cento) asseconda "qualche volta" il partner nella sessualita' anche quando non ne ha voglia, "spesso" il 22 per cento e "sempre" il 9,5 per cento. Chi dice di non assecondare mai e' il 18,5 per cento. Se guardiamo ai dati suddivisi per genere, notiamo che le donne rispondono "qualche volta" con una percentuale molto piu' alta, il 56,38 per cento, rispetto agli uomini con il 36,51 per cento. Da notare pero' che il 19,82 per cento degli uomini afferma di assecondare "sempre" rispetto al 5,44 per cento delle donne. "Nella sessualita' - ha spiegato Roberta Rossi, presidente della Fiss - e' importante un gioco delle parti e un venirsi incontro che crea il momento di intimita'. Assecondare l'altro puo' essere positivo fintanto che non diventi fare sempre quello che l'altro vuole e non esprimere mai i propri desideri. Le nuove generazioni - la maggioranza di risposte e' tra i 20 e 35 anni - sembrano avere acquisito una modalita' funzionale ed intima di rapporto a due, ma molti di loro non sono sposati, quindi non vivono la condizione di quotidianita' che a volte puo' incidere sulla comunicazione e sulla disponibilita'". Si sentono pero' ascoltati. "Spesso" e' infatti la risposta che danno (38,4 per cento) alla domanda: Il/La tuo/a partner tiene conto dei desideri sessuali che esprimi? Ma c'e' anche chi dichiara di non esprimere mai nessun desiderio sessuale (4,8 per cento). A guardare le risposte che hanno dato donne e uomini saltano all'occhio alcune differenze: la maggioranza degli uomini (44,71 per cento) afferma che il partner tiene conto "spesso" dei suoi desideri e, a seguire, chi indica "qualche volta" e' il 27,92 per cento. Le donne invece dicono che i partner assecondano "sempre" il 40,65 per cento e "spesso" il 35,99 per cento. Raccontarsi fantasie nella coppia lo ritiene utile in ogni caso il 53 per cento. (AGI)

Sesso: italiani per il dialogo ma in liti schiaffi per tanti

Motivi di discussione anche smartphone e social